

## VareseNews

### Laghetasc, lo stagno a Brebbia che ricorda il Bayou della Louisiana

**Pubblicato:** Domenica 9 Gennaio 2022



I colori del **foliage**, l'odore del muschioso e della palude, la vegetazione, il gracidare delle rane e una ricca **fauna boschiva**. Davanti ai **cipressi calvi** del **Laghetasc** sembra mancare solo il suono di un **banjo** in sottofondo (e qualche alligatore in agguato) per credere di ritrovarsi nel “**Bayou**” della **Louisiana**, la patria del **Jazz** e famoso avamposto statunitense del **Vudù**.

Se la mente già galoppava in un viaggio transcontinentale, lungo i corsi del **Mississippi** e del suo paesaggio fluviale, per andare alla scoperta di uno dei luoghi più singolari del Varesotto, il **Laghetasc di Brebbia**, basta invece affacciarsi a pochi chilometri dal **Lago Maggiore**.

Sul Motto Piovone lungo le **Vie del Verbano** si trova infatti la **torbiera paludosa del “laghetto”** (*laghetàsc* in dialetto) caratterizzata dal **cipresso calvo delle paludi, conifera d'acqua** particolarmente diffusa negli Stati Uniti (in particolare del Sud del Paese a stelle e strisce) e conosciuta anche come **tassodio**.

Proprio grazie all'introduzione di questa pianta nell'area, in quello che per il cipresso calvo rappresenta un vero e proprio “habitat”, il laghetto di Brebbia si è trasformato in un **locus amoenus**, divenuto nel corso degli anni tappa da parte di curiosi visitatori che nella cittadina del Medio Verbano possono osservare l'incantevole **Chiesa dei Santi Pietro e Paolo** (edificio di origine romanica posto nella piazza principale del paese) e il sorprendente **Museo della Pipa** fondato da Enea Buzzi, [la persona che ha reso](#)

le “Pipe Brebbia” famose in tutto il mondo.

Vale sempre la pena visitare la torbiera ma, come testimoniato dalle numerose foto postate dai lettori di VareseNews sul gruppo “Oggi nel Varesotto”, il Laghetasc dà il meglio di sé nelle “**stagioni fredde**” come in **autunno**, quando il fogliame si tinge di colori variopinti – oppure in **inverno**, quando lo stagno si **ghiaccia dopo le piogge**.



Foto di Maria Rosa Antonelli – Oggi nel Varesotto (Facebook)

A impreziosire il sito vi sono inoltre le decorazioni realizzate dalla famiglia **Franzetti**, che sotto le feste addobbano il laghetto “a tema”: casa degli spettri nella **notte di Halloween** (come nel video), **presepe durante le feste di Natale** (dove il 6 gennaio sono arrivati i Re Magi) o con i **classici cuori di San Valentino** per la festa degli innamorati.

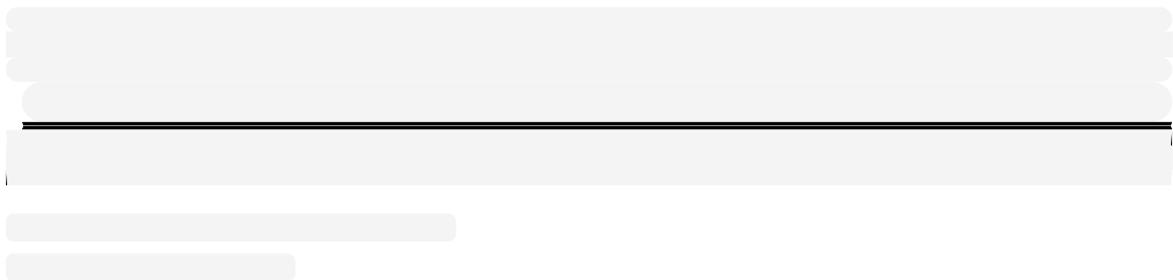
### **Come arrivare al Laghetasc di Brebbia:**

**Raggiungere il Laghetasc non è complicato**, ma è necessario sapere avere dei punti riferimento prima di rischiare di girare in macchina tra i campi di **Brescia** e di **di Ispra**. La soluzione più pratica è quella di iniziare la passeggiata poco prima **dell’Agriturismo Piovone** di Brebbia, dove poter parcheggiare l’automobile, e da lì salire lungo la **strada sterrata** che porta al bosco in meno di **dieci minuti**. All’interno del bosco sono presenti i cartelli che indicano il percorso verso il Laghetasc, a **nord**.

L’entrata dal bosco di Brebbia non è l’unica via percorribile: per raggiungere il Laghetasc è infatti possibile partire anche dalla **periferia di Ispra**, la zona della **Cascine**. Come indicato nella guida a cura di **Alessandra Favaro**, dalla frazione di campagna è necessario svoltare per la stradina asfaltata a destra, e poi, una volta percorsa la strada si arriva a una villa in legno pietra nei pressi del bosco dove lasciare l’auto e iniziare il percorso verso il “Bayou Brebbiese”.



[Visualizza questo post su Instagram](#)



Un post condiviso da Alessandra Favaro – iperlocAle (@iperlocale)

Marco Tresca  
marco.cippio.tresca@gmail.com

